

Dott. Carlo Caputo
via Bellini,30 Belpasso
pec: carlocaputo78@pec.it

**Al Segretario Generale nella qualità di
Responsabile dei controlli interni e
Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza
del Comune di Belpasso**

**Oggetto : segnalazione ai sensi d.lgs. 165/2001 relativamente a
conferimento incarico di addetto stampa determina di settore n.24 del
20/01/2020**

Il sottoscritto Carlo Caputo nato a Paternò il 08/06/1978 residente a Belpasso via Bellini,28 con la presente intende segnalare e porre all'attenzione del Responsabile in indirizzo quanto segue.

In premessa

Venuto a conoscenza della determina n.24 del 20/01/2020 avente ad oggetto “conferimento incarico di addetto stampa al dott. Aurite Carmelo” trovo necessario produrre una ricostruzione degli atti amministrativi che hanno portato all'assegnazione dell'incarico citato considerato che, a mio parere, potrebbero essere stati prodotti atti amministrativi elusivi di quelli che sono i dettami di legge in materia di ingresso nella PA e suscettibili di arrecare pregiudizio all'Amministrazione.

La personale intenzione, oltre quella generale che spetta ad ogni cittadino, è legata alla propria esperienza di amministratore nel Comune di Belpasso ed in particolare alla partecipazione nella qualità di Assessore a due atti deliberativi: G.M. n.29 del 08/03/2010 e G.M. n.114 del 26/09/2011.

i fatti

A seguito della delibera n.29 del 08/03/2010 che determinava il programma delle collaborazioni esterne per l'anno 2010 veniva indetta **procedura comparativa** di selezione dalla quale risultava primo in graduatoria il dott.Agostino Laudani;

Con determina n.192 del 27/09/2010 si prendeva atto della rinuncia del Dott.Agostino Laudani e si assegnava incarico (**un anno**) al secondo classificato dott. Carmelo Aurite (graduatoria composta da cinque professionisti);

Con determina n.254 del 30/12/2010 veniva integrata la spesa per il compenso dell'addetto stampa dott.Carmelo Aurite;

Con delibera di Giunta n.114 del 26/09/2011 veniva **prorogato di un anno** il contratto dell'addetto stampa del tempo dott.Carmelo Aurite;

Con determina sindacale n.21 del 30/08/2012 il Sindaco del tempo **prorogava** ulteriormente l'incarico di addetto stampa al dott. Carmelo Aurite **dal 29 settembre al 31 dicembre 2012** (il precedente contratto scadeva il 28 settembre 2012);

In data 26 settembre 2012, a seguito di dimissioni del Sindaco, si insedia al Comune di Belpasso un Commissario regionale (dott.Angelo Sayeva) che alla

scadenza del 31 dicembre 2012 **non proroga** il contratto al dott.Aurite;

Nel giugno 2013 il sottoscritto si insedia al Comune di Belpasso nella funzione di Sindaco.

Ricevo missive indirizzate alla mia attenzione per conto del dott.Aurite che intimava l'Amministrazione a voler procedere all'assunzione/stabilizzazione, richiamando presunti diritti acquisiti; da una verifica e valutazione compiuta al tempo apparve inequivocabile l'inesistenza di qualsiasi diritto all'assunzione.

Al tempo, si fece notare che l'unico diritto in capo al dott.Aurite era già stato esaurito con l'affidamento dell'incarico per anni 1 nel 2010 (durata fissata nell'allegato B della procedura) e che, solo eccezionalmente era stato rinnovato ulteriormente.

In risposta alla pretenziosità della richiesta di essere assunto in virtù del superamento di selezione pubblica ed inserimento in graduatoria, si fece notare che le graduatorie hanno valore solo in caso di concorso pubblico disciplinato dal testo unico del pubblico impiego, non certo da procedura comparativa consistente nel possesso del requisito di giornalista ed un colloquio con segretario generale e responsabile del servizio affari generali (punto C dell'avviso).

In realtà, procedendo ad ulteriore contratto a favore di Aurite avrei contribuito ad eludere il chiaro dettato costituzionale dell'art.97 in materia di accesso alla PA, facendo maturare reali diritti per una concreta stabilizzazione, tutto ciò a dispetto di quanto disciplinato nel D.Lgs. n.165/2001 o, in seconda istanza, esponendo l'Ente a sicuro risarcimento del danno;

ed ancora

ai fini della valutazione sulle conseguenze degli atti amministrativi prodotti sino ad oggi, rammento l'art.35 del D.L. n.165/2001 comma 3 bis che recita:

“con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell’amministrazione che emana il bando”. La conseguenza sarebbe un sicuro vantaggio nella partecipazione ad eventuale bando pubblicato dal Comune “con riserva dei posti”.

Nei fatti, quindi, l'Amministrazione (involontariamente) con gli atti sin qui citati, rischia di creare percorso personalizzato per assunzione a tempo indeterminato esponendo l'Ente a grave pregiudizio ed i dirigenti ed amministratori a possibili sanzioni o conseguenze per violazione di legge.

I fatti recenti

In data 05/03/2019 l'avvocato Bruno Giacchi per incarico del suo assistito dott.Carmelo Aurite scriveva una missiva al Comune intimando l'Amministrazione a realizzare una *“stabilizzazione /assunzione del dott.Aurite nel ruolo di addetto stampa”* richiamando a suo favore la circostanza di aver *“ricoperto il ruolo di addetto stampa del Comune di Belpasso, quale vincitore di selezione pubblica comparativa indetta nel 2010”* ed assurgendo l'esistenza di una *“graduatoria esistente ed efficace”* che lo avrebbe accertato possessore di un diritto soggettivo.

In data 27/03/2019 prot. 11425 il Comune di Belpasso a riscontro della missiva prot.8643 del 06/03/2019 l'Ente rispondeva che **“non esistono al Comune di Belpasso graduatorie valide in relazione alla figura di addetto stampa in quanto alcun concorso è stato indetto dall'Ente”**.

Si giunge alla determina n.24 del 20/01/2020 di “conferimento di incarico di addetto stampa al dott.Carmelo Aurite” la quale a presupposto e valenza giuridica della scelta richiama *“graduatoria approvata con determina n.179*

del 17/09/2010 per l'incarico di addetto stampa del Comune di Belpasso” ed ancora “ritenuto opportuno utilizzare la suddetta graduatoria per individuazione dell'addetto stampa”.

E' evidente la mancata coerenza tra la nota di riscontro prot.11425 del 27/07/2019 e la determina n.24 del 20/01/2020 che espone l'Ente ad una dubbia e pericolosa mancanza di certezza degli atti amministrativi prodotti.

Invero la suddetta determinazione, qualora avesse ritenuto ancora valida ed efficace la graduatoria del 2010 (circostanza difficilmente dimostrabile considerata la sua natura di selezione e non di concorso pubblico), avrebbe potuto al limite scorrere la stessa individuando il primo concorrente in posizione utile che ad oggi non avesse ancora svolto servizio nell'Ente. Seguendo questo procedimento l'atto amministrativo in esame non avrebbe potuto non discendere da deliberazione di programmazione di fabbisogno del personale acclusa al bilancio di previsione 2020-2022 approvati preventivamente dagli organi competenti.

Non sfuggirà certamente al destinatario della presente che il “tentativo” di vestire il suddetto provvedimento quale appalto, rientrante nella sfera di competenza del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., assumendo altresì un codice C.I.G., non esime l'atto stesso da una illegittimità per violazione di legge oltre che per illogicità manifesta.


In questa sede, mi preme manifestare (così come anticipato in premessa) l'assoluta estraneità personale alla formazione di atti che, alla luce delle recenti determinazioni prodotte dall'Ente, possono apparire come un complessivo disegno elusivo delle leggi che disciplinano l'accesso alla PA come dipendente a tempo indeterminato; rimanendo così estraneo ad eventuali responsabilità morali ed erariali che potrebbero sorgere considerata la mia partecipazione ad atti deliberativi negli anni 2010-2012.

Ringraziando per l'attenzione prestata e sperando di essere stato utile al raggiungimento di buone condotte amministrative, invio Cordiali Saluti.

p.s. eventuali riscontri entro i termini stabiliti dalla Legge chiedo vengano trasmessi attraverso stesso mezzo di posta elettronica certificata.

Belpasso, 18/02/2020

Dott. Carlo Caputo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Caputo', written in a cursive style.